



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
215	19/10/2018	17	9

Oggetto:

DECRETO EX ART. 109 COMUNE DI CASALVELINO - Autorizzazione all'immersione in mare di materiale di escavo di fondali marini e ripascimento dell'area 3

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 35 del d.lgs. n. 152/99 e s.m. e i., sostituito dall'art. 109 del d.lgs. 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35, del d.lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

- che con Decreto Ministeriale n. 173 del 15 luglio 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Regolamento recante modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini;

- che con Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 27/06/2017, sono state adottate le *"LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 109 DEL d.lgs. 152/2006 E ss.mm.ii. E DEL D.M. AMBIENTE N. 173 DEL 15 LUGLIO 2016."*

- che il Comune di Casal Velino in data 03.04.2018, acquisita al prot. n. 214707, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi ex art. 109, del d.lgs. 152/06, per "Autorizzazione all'immersione in mare di materiale di escavo di fondali marini e ripascimento dell'area 3", allegando:

- Relazione specialistica sulle analisi dei sedimenti – *"rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti marini nell'ambito del progetto "Protezione dei varchi delle scogliere antistanti il lungomare di Casal Velino ed in località Pioppi"*;
- R.01 – Relazione tecnica, con allegate le conferme dei pareri dell'Agenzia del Demanio e della Soprintendenza di Salerno;
- T.01 – Planimetria di escavo – Profili di escavo;
- T.02 – Planimetria area di ripascimento – stato attuale;
- T.03 – Planimetria area di ripascimento – stato di progetto;
- T.04 – Profili di ripascimento – stato di fatto;
- T.05 – Profili di ripascimento – stato di progetto;
- conferma parere demanio;
- conferma parere sovrintendenza.

- che con nota del 18.04.2018, prot. n. 253812, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa dal Comune di Casal Velino, richiedendo tra l'altro che ai sensi del punto 8.1 della D.G.R. n. 386/2017 tutta la documentazione progettuale fosse trasmessa a mezzo pec dal Comune agli Enti individuati dalla stessa D.G.R.;

- che con nota del 23.04.2018, acquisita al prot. n. 263110, il Comune di Casal Velino ha trasmesso anche a mezzo pec la documentazione progettuale alla U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, come previsto dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che con nota prot. n. 3583 del 26.04.2018, acquisita dalla U.O.D. 50.17.09 al prot. n. 273659 del 27.04.2018, il Comune di Casal Velino ha trasmesso a mezzo pec la documentazione progettuale integrativa, richiesta dalla U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno con nota del 18.04.2018, prot. n. 253812, e precisamente:

- Scheda tecnica di inquadramento in scala 1:5.000;
- Attestazione del RUP di Casal Velino, ex punto 4.3 della D.G.R. n. 386/2017;
- Attestazione del RUP di Casal Velino, ex punto 8.1 della D.G.R. n. 386/2017;

- che con nota del 07.05.2018, prot. n. 290580, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, ha verificato che le integrazioni trasmesse dal Comune di Casal Velino non erano conformi a quanto richiesto e, pertanto, invitava il Comune di Casal Velino a trasmettere le integrazioni progettuali, così come richieste con nota del 18.04.2018, prot. n. 253812 della U.O.D. 50.17.09;

- che il Comune di Casal Velino con nota prot. n.4063 del 10.05.2018, acquisita al prot. della U.O.D. 50.17.09 n. 303375 del 11.05.2018, ha trasmesso a mezzo pec la documentazione progettuale integrativa, richiesta dalla U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno con nota del 07.05.2018, prot. n. 290580;

- che con nota del 18.05.2018, acquisita al prot. n. 319146, il Comune di Casal Velino ha trasmesso a mezzo pec la richiesta di parere con procedura d'urgenza, atteso il pericolo della sicurezza alla navigazione nell'imboccatura del porto;

- che con nota del 22.05.2018, prot. n. 327060, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/1990, ha comunicato l'avvio del procedimento sia al Comune di Casal Velino, che per conoscenza agli altri Enti individuati dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che con note del 22.05.2018, prot. n. 328361 e prot. n. 327105, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, ai sensi dell'art. 5 del DM. 173/2016 e dei punti 7 ed 8.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 386/2017, ha chiesto il parere di competenza all'ARPAC – Dipartimento di Salerno, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, alla UOD 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura, alla UOD 50.08.04 – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale, all'ASL di Salerno, alla Provincia di Salerno, alla Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, chiedendo altresì, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli una eventuale valutazione al fine di acquisire condizioni o prescrizioni per quanto di competenza;

- che con le stesse note del 22.05.2018, prot. n. 328361 e prot. n. 327105, ai suddetti Enti è stato segnalato il carattere di urgenza del procedimento, richiedendo l'espressione del parere di merito entro 20 giorni dalla richiesta della U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno.

- che con nota acquisita al protocollo n. 361459 del 06.06.2018, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, ha richiesto alla U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la documentazione tecnica progettuale del Comune di Casal Velino;

- che con nota protocollo n. 367499 del 07.06.2018, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha sollecitato il Comune di Casal Velino a trasmettere la documentazione tecnica progettuale a tutti gli Enti previsti dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che il Comune di Casal Velino, con successiva nota del 11.06.2018, assunta al protocollo n. 373725, ha dichiarato di aver trasmesso la documentazione tecnica progettuale all'ARPAC – Dipartimento di Salerno e agli altri Enti previsti dalla D.G.R. n. 386/2017, allegando contestualmente le ricevute delle suddette pec;

- che con nota protocollo n. 391344 del 19.06.2018, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, nel chiarire all'ARPAC quanto comunicato dal Comune di Casal Velino, ha sollecitato l'espressione del parere di merito della stessa, come previsto dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che l'ASL – Dipartimento di Salerno con nota prot. generale n. 131503 del 29.05.2018, acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 n. 346037 del 30.05.2018, ha trasmesso il proprio nullaosta (parere igienico-sanitario) all'intervento di ripascimento con i materiali di escavo dei fondali marini;

- che con nota del 22.06.2018, acquisita al prot. n. 403600, l'ARPAC – Dipartimento di Salerno ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria sulla pratica in epigrafe, con la richiesta di integrazioni al Comune di Casal Velino;

- che con nota del 09.07.2018, prot. n. 441556, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha sollecitato il Comune di Casal Velino a trasmettere le integrazioni richieste dall'ARPAC, richiedendo contestualmente che la documentazione progettuale sia trasmessa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 386/2017;

- che il Comune di Casal Velino con nota prot. n. 6545 in data 17.07.2018, acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 n. 462288 del 17.07.2018, ha comunicato di avere in corso la redazione della documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno, precisando di aver inviato a mezzo pec la documentazione progettuale alla ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed in data 17.07.2018 anche al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- che con nota del 19.07.2018, prot. n. 469397, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha sollecitato l'emissione del parere di competenza, agli Enti individuati dalla D.G.R. n. 386/2017, ad eccezione della ASL di Salerno che aveva già comunicato il proprio nulla-osta;

- che il Comune di Casal Velino con nota pec acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 prot. n. 493139 in data 30.07.2018, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno, trasmettendo contestualmente la stessa documentazione anche all'ARPAC – Dipartimento di Salerno;

- che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, con nota prot. n. 8736 del 07.08.2018, acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 n. 520802 del 07.08.2018, ha trasmesso per i profili di propria competenza il nulla-osta in merito alla richiesta effettuata dal Comune di Casal Velino;

- che con nota del 17.09.2018, prot. n. 580367, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha sollecitato l'ARPAC – Dipartimento di Salerno, nell'emissione del parere di propria competenza, atteso che il Comune di Casal Velino in data 30.07.2018, aveva già trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC.

PRESO ATTO

- che l'istruttoria del responsabile del Procedimento ha evidenziato che:

- L'intervento in progetto prevede l'escavo nell'area dell'avamposto di Marina di Casal Velino ed il ripascimento del tratto di arenile nel comune di Casal Velino, ubicato a ridosso del primo pennello trasversale di chiusura della cella realizzata, per un tratto di circa ml.1.200 di fronte mare, tratto in cui più è accentuata l'erosione costiera;
- Nelle tavole di progetto sono riportate le aree delle sezioni di escavo e le distanze per il calcolo del volume di escavo (area m^2 120 x distanza m. 180 = m^3 21600 - area m^2 125 x distanza m 75 = m^3 8750) circa m^3 30.000.;
- Il ripascimento sarà realizzato con pendenza 1/40 nel primo tratto e con pendenza 1/15 nel secondo tratto fino ad incontrare il fondo marino;
- L'avanzamento della linea di costa sarà di circa 30 m nel punto di maggiore estensione e di circa m.15 m. nel secondo tratto. Alla fine dell'intervento l'avanzamento della linea di costa artificiale sarà raccordato alla costa naturale;
- L'area media delle sezioni di ripascimento è di circa $30 m^2$, le sezioni sono equidistanti a m 200 ed il volume complessivo di ripascimento è pari a m^3 30.000 circa.
- il parere favorevole sul progetto di escavo e ripascimento, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio di Salerno ed Avellino rilasciato in data 11/12/2007 prot. n. 3969 è stato rinnovato in data 28/07/2017 prot. 19434;

- il parere favorevole dell'Agenzia del Demanio, sul progetto di escavo e ripascimento, rilasciato in data 7/01/2008 prot. n.2007/20516/PAR/DM/BD è stato rinnovato in data 27/04/2017 prot. 2017/5592/DRCAM;
- gli interventi di che trattasi ricadono al di fuori di aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991, così come attestato anche dal R.U.P. di Casal Velino;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. 173/2016, è fatta salva la caratterizzazione dei sedimenti eseguita dall'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M.;
- le analisi dell'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M. effettuate sulle sabbie prelevate nell'area indicata in planimetria sono state classificate, dal punto di vista ecotossicologico, come classe di pericolo "**assente**" secondo quanto previsto nelle tabelle A.3 dell'appendice 2B e secondo i requisiti chimici come classe di pericolo "**assente**" secondo quanto previsto nella tabella C.2 del Decreto n.173/2016;
- i risultati delle suddette analisi permettono di attribuire la stessa classe di qualità "assente" sia eco-tossicologica che chimica anche ai sedimenti sulla spiaggia di Marina di Casal Velino, che necessita di interventi di ripascimento a causa dei problemi di erosione;
- i sedimenti provenienti dai lavori di dragaggio dei fondali del porto di Marina di Casal Velino possono essere ascritti alla **Classe di Qualità A**, come dichiarato nello studio dell'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M.;
- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, con nota prot. n. 8736 del 07.08.2018, acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 n. 520802 del 07.08.2018, ha rilasciato per quanto di competenza il proprio nullaosta agli interventi in epigrafe;
- che l'ASL – Dipartimento di Salerno con nota prot. generale n. 131503 del 29.05.2018, acquisita al prot. U.O.D. 50.17.09 n. 346037 del 30.05.2018, ha trasmesso il proprio nullaosta (parere igienico-sanitario) all'intervento di ripascimento con i materiali di escavo dei fondali marini;

RITENUTO

- in base alle classificazioni esposte nei rapporti analitici dei rilievi eseguiti dall'Università degli Studi Federico II di Napoli – C.I.R.A.M., e alla sopra riportata istruttoria di potere aderire alla richiesta avanzata;

ATTESO che gli interventi di che trattasi ricadono al di fuori di aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991, così come attestato dal R.U.P. del Comune di Casal Velino;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza e sollecitato, non risulta pervenuto il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza e sollecitato con note del 22.05.2018, prot. n. 327105 e del 19.07.2018, prot. n. 469397, non risultano pervenuti il parere:

- dell'ARPAC – Dipartimento di Salerno, nonostante le integrazioni progettuali trasmesse dal Comune di Casal Velino in data 30.07.2018;
- della UOD 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura;
- della UOD 50.08.04 – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- della UOD 50.06.07 – Gestione delle Risorse naturali protette – Tutela e Salvaguardia dell'habitat marino, Parchi e Riserve Naturali;
- della Provincia di Salerno.

- che con ultima nota del 17.09.2018, prot. n. 580367, è stato segnalato all'ARPAC il carattere di urgenza del procedimento, sollecitando l'espressione del parere di merito entro 15 giorni, atteso che il Comune di Casal Velino aveva già trasmesso dal 30.07.2018 le integrazioni richieste dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno;

- tenuto anche conto di quanto previsto dalla Legge 241/1990, art. 17-bis, in tema di silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici.

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la Legge n.179/2002, art.21;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478/2012;
- il D.M. n. 173 del 15 luglio 2016;
- la D.G.R. n. 386 del 27/06/2017;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

Il proponente Comune di Casal Velino è autorizzato, ai sensi dell'art.109, comma 2, del d.lgs. 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione in data 03.04.2018, acquisita al prot. n. 214707 e successive integrazioni in data 23.04.2018, data 26.04.2018, data 10.05.2018 e data 30.07.2018, agli interventi di "*Immersione in mare di materiale di escavo di fondali marini e ripascimento dell'area 3*", per un quantitativo complessivo di 30.000 m³, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. n. 173/2016, per i materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a), con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'obbligo del Comune di Casal Velino, per il ripascimento di che trattasi, di acquisire ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio delle attività;
- 2) rispettare, quale profondità massima di escavo, le quote di fondale di progetto, fermo restando il quantitativo massimo di escavo di 30.000 m³;
- 3) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- 6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 50 09 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
- 7) l'autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata dall'Autorità Competente, con motivato provvedimento, nel caso in cui il titolare non osservi le prescrizioni contenute nell'autorizzazione o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare. Qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della autorizzazione, il Capo del compartimento marittimo competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto dell'autorizzazione anche a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo di darne immediata comunicazione all'autorità competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti;
- 8) Al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni di dragaggio e ripascimento in conformità al progetto presentato, il proponente dovrà svolgere le attività di monitoraggio in conformità al paragrafo 3.3.4 dell'Allegato tecnico al D.M. Del 15 luglio 2016 n. 173, le cui risultanze dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica da trasmettere all'Autorità Competente, alla Capitaneria di Porto competente per territorio ed al dipartimento ARPAC di Salerno, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'intervento per il monitoraggio "Ante" e "Durante", ed entro tre mesi successivi alla conclusione dell'intervento per il "Post operam";

9) Le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sono svolte dall'ARPAC-Dipartimento di Salerno ai sensi dell'art. 4, della L. R. 10/98 e s.m.i.. La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità al dettato dell'articolo 135, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- il presente provvedimento viene inviato al Comune di Casal Velino, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'ASL di Salerno, alla Provincia di Salerno, alla U.O.D. 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura, all'ARPAC-Dipartimento di Salerno per le attività di verifica delle prescrizioni del presente provvedimento, alla U.O.D. 50.08.04 – Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 50.06.07 – Gestione delle Risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia habitat marino. Parchi e Riserve Naturali, alla U.O.D. 50 09 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC.

Avv. Anna Martinoli